

PIANURA

VIGNOLA STASERA AL CAFFÈ SCIENZA SI PARLA DI VACCINI

RIPRENDE stasera a Vignola il ciclo di incontri di divulgazione scientifica "Caffè scienza", e stavolta si parlerà di "Vaccini tra leggenda (molte) e benefici (enormi)". Come funzionano i vaccini, perché non possiamo farne a meno, con medici esperti del settore. Si inizia alle 19 in biblioteca.

Niente quorum e referendum anche abrogativi
Vignola prima in provincia ad avviare l'iter. E il nuovo statuto 'conquista' i grillini

- VIGNOLA -

ACCESSO a tutti i tipi di referendum e abolizione del quorum. Il che significa garantire la validità di una consultazione popolare senza il vincolo di dover portare alle urne la metà più uno degli aventi diritto. Saranno queste le novità principali che la maggioranza vignolese introdurrà, entro pochi mesi, nello statuto comunale. Ed è fin troppo evidente che sull'aristocrazia di questa operazione la giunta Smeraldi si gioca molto sul piano politico, visto che la partecipazione è sempre stata una delle colonne portanti del programma civico. Un tema, in sostanza, che a seconda del suo sviluppo nel tempo potrebbe persino giocare un ruolo decisivo alle elezioni del 2019. Anche perché sulla carta un modello di partecipazione così "spinto" è da tutto inedito per la nostra provincia emiliana, in genere, in tutta Italia. Poi, è ovvio, bisogna farlo funzionare. Ad ogni modo il cosiddetto "Tavolo di negoziazione" - al quale verranno calendarizzati gli incontri pubblici previsti sull'argomento e stabilite le regole del tavolo stesso - si riunirà oggi per la prima volta, alle 18.30 in municipio. E così sarà avviato l'iter, che dovrebbe concludersi in primavera col voto in Consiglio al "nuovo" statuto. Nel dettaglio, in caso di via libera, si passerà dunque da una a quattro tipologie di referendum possibili: al consultivo attuale (mentre già previsto (non vincolante per le decisioni degli amministratori) si aggiungono infatti quello abrogativo (che chiede di stralciare una o più delibere), propositivo (che punta ad introdurre una novità) e confermativo (per testare la volontà di una decisione). Tutti, come detto, senza quorum, e anche da re-



L'assessore alla democrazia e alla partecipazione Monica Maisani

ferendum restano escluse per legge materie che vanno dal bilancio alle tasse, dal personale comunale alle convenzioni già in essere, passando dagli atti che ledono la tutela delle minoranze. Si abbassa leggermente anche il numero di firme necessarie a proporre un referendum, da 1200 a 1000 (che è il 6% degli aventi diritto), viene introdotta la possibilità della firma elettronica per le petizioni pro-referendum. Ma non cambiano i criteri per poter votare: basta essere residenti a Vignola - la nazionalità non conta - e aver compiuto 16 anni.

«L'abolizione del quorum - spiega l'assessore alla partecipazione Monica Maisani - serve ad evitare che i promotori del "no" possano "sbottare" una consultazione usando come arma i propri atti ri-


MENO FIRME NECESSARIE

Per proporre i referendum scende il numero di firme necessarie da 1200 a 1000 (che è il 6% degli aventi diritto). Viene introdotta anche la firma elettronica


QUATTRO TIPOLOGIE

Oltre al referendum consultivo già previsto, si aggiunge quello abrogativo (per stralciare una delibera), quello propositivo e quello confermativo di decisioni

chiama all'astensionismo, e non le loro ragioni. Ma tra le modifiche allo statuto, proposte dagli stessi cittadini lo scorso anno durante la prima "Giornata della democrazia", ci sarà anche l'istituzione formale di questo stesso evento, del bilancio partecipativo e dello strumento della "Parola al cittadino", che già abbiamo utilizzato nei mesi scorsi votando in Consiglio ed attuando le idee della gente. Lo scopo è questo: rendere questa amministrato a misura di cittadino».

L'iniziativa piace molto anche ai Cinque stelle vignolesi e andrà ad avvicinare ulteriormente il Movimento alla maggioranza, in un trend di crescente intesa che dura ormai da diversi mesi anche ad altri temi.

Valerio Gagliardelli

CA STELFRA N CO SIGHINOLFI SU FACEBOOK

Lo sfogo: «Pd invotabile»
Il segretario crea imbarazzi

- CASTELFRANCO -

«L'PD è invotabile in questo momento. Invotabile». Lo sfogo, affidato alla propria pagina Facebook, non arriva da Enrico Maria Sighinolfi. Che dello stesso Pd è segretario di circolo per le frazioni castelfranchesi di Manzolino, Rido e Rastellino. Perché che qual che imbarazzo l'hanno pur creato lungo la gerarchia dem modenese.

«Il "cambiamento" è questo quest'anno, criticando l'onorevole Orfini - E paragonare Landini a Salvini, per una pura questione di contabilità d'aria? Il Pd è invotabile in questo momento. Invotabile. E lo sarà presto a qualsiasi livello se si continua col progressivo genocidio di coloro che restano "liberi" e non si sottomettono alla gerarchia in mutamento: che parte da Roma e arriva fino a qui. Lo chiamano rinnovamento della classe dirigente, ma è mutazione genetica vera e propria. Senza nessuna condizione. Una marea di balle pur di stare al governo. Ve lo dico da segretario di circolo, sempre più frustrato e demotivato da quel che vedo a livelli alti. E poi mandarmi in commissione di garanzia... non vedo l'ora di essere buttato fuori se le cose stanno così».

Il segretario provinciale Lucia Bursi, ieri ha commentato co-



Enrico Maria Sighinolfi (Pd)

si: «Non censuro nessuno e non mi pare ci siano elementi che chiamino in causa la commissione di garanzia. Tutti possono esprimere la propria opinione, soprattutto su fatti specifici come in questo caso. Chi conosce Sighinolfi sa che ha un modo di esprimersi un po' sopra le righe. Certo che un segretario di circolo Pd che dice che il Pd è invotabile, credo abbia un problema di rappresentatività dei suoi iscritti». Poi, ecco il mezzo passo indietro del "ribelle": «Ho usato un linguaggio volutamente provocatorio - ha spiegato ieri Sighinolfi - ma è chiaro che non penso veramente che il Pd non si adatti a votare. Non condivido le parole di Orfini su Salvini e Landini e da lì, ammetto, mi son fatto un po' prendere la mano nell'uso dell'iperbole».

NON AN TOLA SORGERÀ IN VIA FOSSA SGNORA ENTRO FINE ANNO. MA PER LA STAZIONE I TEMPI SI ALLUNGANO

Finanziato un nuovo terminal per i bus più moderno e funzionale

- NONANTOLA -

SARANNO 26, nella nostra provincia, le fermate del trasporto pubblico riqualificate. Ma l'intervento più consistente annunciato da Amo (agenzia per la mobilità) è un nuovo terminal per i bus a Nonantola. Fa parte dei progetti che la Regione ha recentemente approvato dando il via al parziale finanziamento.

Sindaco Nannetti, finalmente una nuova stazione delle corriere a Nonantola.

«Quasi. Dopo avere partecipato ad un bando della Regione, nei giorni scorsi abbiamo avuto la conferma di essere stati ammessi ad un finanziamento di 75 mila euro, su una spesa totale del primo stralzo di 150 mila (la differenza la metterà il Comune) che preve-



Da sinistra l'attuale stazione delle corriere e l'area del nuovo terminal

de la realizzazione, intanto, di nuove pensiline per i bus in via Fossa Signora proprio di fronte al Capolinea Café; il primo stralzo prevede inoltre la riorganizzazione della viabilità e la sistemazione dell'area verde con alberature».



Il tempo?

«Dopo l'approvazione dei progetti, entro febbraio-marzo, pensiamo di iniziare subito i lavori che dovrebbero concludersi entro l'anno. Il terminal sostituirà l'attuale fermata attrezzata, dove si sono riscontrate criticità nell'accessibilità ai mezzi nelle ore di

punta. Difatti, oltre al fabbricato ormai obsoleto, la zona non è più idonea a smistare il via-vai dei mezzi pubblici».

A quando il fabbricato vero e proprio della stazione?

«Saranno necessari nuovi finanziamenti e considerato i tempi di magra, non sarà certamente breve. Il nostro obiettivo è quello di potere consegnare al paese una moderna e funzionale struttura entro la corrente legislatura, per questo siamo considerando di produrre una nuovo progetto ridimensionato che preveda solamente una sala d'aspetto e una nuova biglietteria». Questo considerando anche il fatto che la zona è già dotata di molti altri servizi: il comparto dell'ex cantina sociale comprende un nuovo supermercato, negozi, bar, laboratori e uffici.

Gian Luigi Casalgrandi

SPILA MBERTO

Sicurezza, incontro allo spazio 'Famigli'

SPILAMBERTO - STASERA alle 20.30 allo Spazio Eventi "L. Famigli", incontro dal titolo "Sicurezza, prevenzione e collaborazione con le forze dell'ordine" consigli utili per prevenire reali situazioni di pericolo. Interverranno il vicesindaco e assessore comunale alla Sicurezza Salvatore Francoso, il comandante dei carabinieri della compagnia di Modena e altri esponenti dell'Arma. L'iniziativa rientra nella strategia di collaborazione tra l'Arma dei carabinieri e l'amministrazione comunale per rendere il territorio più sicuro.